

**Il modello di contrattazione collettiva che risale all'accordo del 1993 è da tempo rimesso in discussione. Da un lato i sindacati lo criticano per non essere in grado di tutelare il potere d'acquisto delle retribuzioni e per essere poco applicato a livello decentrato, dall'altro gli imprenditori lo accusano di essere troppo rigido e di non agevolare la competitività delle aziende.**

**Recentemente il dibattito si è acceso a seguito della proposta avanzata da Pietro Ichino (nel suo libro "A che cosa serve il sindacato?") tendente a privilegiare la contrattazione decentrata e la derogabilità del contratto nazionale, sulla quale sono intervenuti autorevoli esponenti della società civile, dell'economia e del sindacato.**

**La UGL ritiene che i tempi siano maturi affinché il movimento sindacale si confronti al suo interno e con i suoi interlocutori, senza pregiudiziali, allo scopo di pervenire ad un modello di contrattazione idoneo a tutelare meglio gli interessi dei lavoratori e, nel contempo, a favorire il rilancio del sistema produttivo italiano.**

# **Il futuro della contrattazione collettiva**

**Convegno**

**mercoledì 22 Marzo 2006  
ore 15,00**

Segreteria organizzativa  
Via Margutta 19 - 00187 Roma  
Tel. 063201943  
Fax.063201944

**Sala del Tempio di Adriano  
Piazza di Pietra - Roma**



# Il futuro della contrattazione collettiva

*Introduce e modera*

**Giovanni MAGLIARO**

Segretario Confederale UGL

**Ore 15,00**

**Relazioni**

**Massimo DEL CONTE**

Università Bocconi di Milano

**Pietro ICHINO**

Università Statale di Milano

**Giampiero PROIA**

Università Roma Tre

**Tiziano TREU**

Università Cattolica di Milano

**Ore 16,30**

**Tavola Rotonda**

**Renata POLVERINI**

Segretario Generale UGL

**Pier Paolo BARETTA**

Segretario Confederale CISL

**Fabio CANAPA**

Segretario Confederale UIL

**Nicoletta ROCCHI**

Segretario Confederale CGIL

**Giorgio USAI**

Direttore Area Relazioni Industriali  
Confindustria